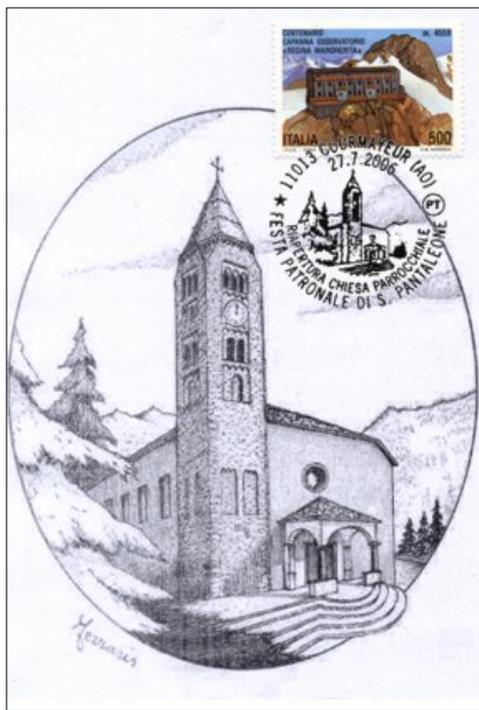


SAN PANTALEONE A COURMAYEUR

Riceviamo dall'Amministrazione Comunale di Courmayeur notizie circa la riapertura della Chiesa di San Pantaleone per la quale ha patrocinato una cartolina e l'annullo postale figurato il 27 luglio scorso. Sia l'annullo che il bozzetto della chiesa è stato realizzato gratuitamente dal pittore Ferraris.



Dal parroco don Giuseppe Gerbaz veniamo a conoscenza che le prime notizie della parrocchia risalgono al 1227 anche se i lavori di costruzione dell'attuale chiesa iniziarono nel 1722. Il campanile risale al XII secolo. Sopra l'altare maggiore vi è una grande vetrata moderna con l'effigie di San Pantaleone, patrono della città montana.

Un patrono strano considerato che è venerato specialmente nel sud ed il suo sangue è raccolto in una ampolla, oggi custodita nel Duomo di Ravello.

Ogni anno, nell'anniversario della morte, il 27 luglio, da secoli il sangue coagulato passa dallo stato solido a quello liquido (come per san Gennaro a Napoli!)

Il parroco giustifica

questa tradizione con il fatto che intorno al XIV secolo dei monaci provenienti dall'Oriente, ormai passato sotto il dominio turchi, si fermassero in quelle montagne e portassero le loro tradizioni e le loro reliquie. Infatti è dedicato a San Pantaleone un colle della zona e altre 3-4 parrocchie e cappelle della Diocesi di Aosta.

La leggenda lo vuole medico di corte e martire nel 305 per mano dell'imperatore Massimiano. Nel 2005 il Comune di Bordonaro (Messina) uno dei tanti che l'ha come patrono, ha promosso un annullo postale figurato per ricordare il 1700° anniversario del martirio.

